
Piano Regionale Prevenzione 2020-2025
SCHEDA ATTUAZIONE LOCALE DEL PROGRAMMA

PP06	Piano mirato di prevenzione
-------------	------------------------------------

Referente aziendale:

- **Dott. Gobbi Mario Virgilio**
- Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza Ambienti di Lavoro - SPISAL
 - Palazzo della Sanità, Via S. d'acquisto 7 37122 Verona;
 - tel: 045 8075053; email: mario.gobbi@aulss9.veneto.it

Altri programmi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi strategici del programma

	Referente aziendale	Servizio di appartenenza
PP03	dott.ssa Katia Dalle Molle	UOC SPISAL
PP07	dott.ssa Ilaria Corrà	UOC SPISAL
PP09	Arch. Andrea Lauria	UOS Salute e Ambiente

Declinazione aziendale del programma

Contesto

Il 29 settembre 2017, a seguito di alcuni infortuni gravi e mortali avvenuti in aziende metallurgiche del nostro territorio, il Prefetto di Verona su sollecitazione delle Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL e UIL) ha convocato i servizi competenti: SPISAL dell'AULSS9, il Comando provinciale dei Carabinieri, l'INAIL e l'Ispettorato Territoriale del Lavoro. Il Prefetto, acquisite le informazioni, ha dato mandato allo SPISAL di predisporre un progetto di prevenzione specifico allo scopo di incrementare il numero di controlli.

Si decideva di utilizzare la metodologia del Piano Mirato di Prevenzione (PMP) con le seguenti fasi:

1. Incontro di informazione coinvolgendo le aziende, le Parti sociali con l'illustrazione e la diffusione delle check list per l'autovalutazione in azienda.
2. Controllo con interventi ispettivi nelle 14 aziende a maggiore frequenza infortunistica.
3. Incontro di valutazione e restituzione degli esiti con presentazione alle aziende del comparto e alle parti sociali delle risultanze degli interventi di ispezione.

Nel 2021, sempre su sollecitazione delle Organizzazioni Sindacali, il Prefetto di Verona ha organizzato un incontro con gli enti interessati e con le parti sociali dando mandato allo SPISAL di organizzare un progetto denominato "La prevenzione e la conoscenza rendono il lavoro sicuro". Tale progetto, attualmente in corso, prevede l'utilizzo della metodologia del Piano Mirato di Prevenzione. I settori produttivi interessati dal PMP, in accordo con la Regione Veneto, sono quello dei trasporti/logistica, quello metalmeccanico e quello del legno. Tali settori sono di interesse per l'elevata frequenza di infortuni sul lavoro e per le condizioni di lavoro caratterizzate dalla diffusione, in particolare nei trasporti/logistica, del fenomeno del lavoro a chiamata, dall'imposizione di ritmi di lavoro particolarmente intensi e con turni particolarmente lunghi. La movimentazione manuale dei carichi costituisce inoltre una delle problematiche di salute principali; trattasi di lavori spesso pesanti e ripetitivi, svolto spesso in posizioni non conformi ai principi dell'ergonomia.

Sono state predisposte check list da diffondere alle aziende per l'autovalutazione e sono previsti incontri di informazione che coinvolgeranno aziende, organizzazioni di categoria e sindacali. Successivamente si procederà con l'attività di vigilanza coinvolgendo anche l'Ispettorato del Lavoro per l'effettuazione di interventi congiunti.

Con l'obiettivo di prevenire i rischi ergonomici da sovraccarico biomeccanico e da stress correlato al lavoro è stato individuato anche il settore sanitario e dei servizi di assistenza anziani per l'attuazione di un nuovo PMP. Tale settore è caratterizzato infatti dalla presenza di fattori di rischio strettamente legati all'organizzazione lavorativa, alla sicurezza e alla salute degli operatori: turni, reperibilità, gestione di emergenze/urgenze, confronto quotidiano con situazioni di estrema sofferenza che l'emergenza correlata alla diffusione della COVID-19 ha amplificato. Secondo la European Working Conditions Survey (EWCS) circa il 47% dei lavoratori nel settore sanità ha avuto esperienza di disturbi al rachide e circa il 46% di disturbi agli arti superiori negli ultimi 12 mesi. Nel settore della sanità e dei servizi di assistenza anziani circa il 70% dei casi di malattie professionali denunciate riguarda l'apparato muscoloscheletrico ed osteoarticolare. Più in dettaglio, circa il 50% attiene a problemi legati ai dischi intervertebrali. I Disturbi Muscolo Scheletrici (DMS) correlati al lavoro sono determinati da una combinazione di fattori fisici, psicosociali, organizzativi ed individuali e possono portare, nel tempo, a condizioni di disabilità. Già nel 2020, nel corso della pandemia da COVID-19, lo SPISAL dell'AULSS9 ha attivato un monitoraggio dello stato di benessere del personale delle strutture residenziali per anziani attraverso la compilazione del "questionario sulla salute - G.H.Q.- 12 di Goldberg" che ha consentito di avere una lettura complessiva del livello di disagio emotivo dei lavoratori e facilitato l'accesso ai servizi di supporto psicologico.

Attività programmate

Lo SPISAL intende attuare due PMP:

- proseguire il PMP nell'ambito del progetto attualmente in corso, "**La prevenzione e la conoscenza rendono il lavoro sicuro**", nei settori produttivi indicati della Regione Veneto: logistica/trasporti, metalmeccanica e legno.
- Attuare un PMP specifico su "**La prevenzione dei rischi ergonomici e dello stress lavoro correlato nelle strutture residenziali per anziani**".

Il Piano Mirato di Prevenzione nelle strutture residenziali per anziani ha come obiettivo generale la prevenzione dell'insorgenza di patologie correlate al lavoro, derivanti da disergonomie, condizioni di stress ed aggressioni nei lavoratori. Gli obiettivi specifici sono:

- migliorare le condizioni di lavoro di chi presta cura ed assistenza agli ospiti delle strutture residenziali per anziani, attraverso la ricognizione sullo stato di salute, la mappatura dei rischi e l'individuazione di misure di prevenzione atte a ridurre il rischio da sovraccarico biomeccanico, gli aspetti di stress da disfunzione dell'organizzazione del lavoro, l'incremento delle competenze/abilità dei lavoratori nel gestire le condizioni di stress ed i disturbi muscoloscheletrici;
- migliorare la qualità dell'assistenza e cura ai pazienti, della sicurezza, della dignità, comprese le cure e l'igiene personale specifiche.

Nella fase di assistenza verrà realizzato un incontro informativo rivolto alle aziende ed alle figure della prevenzione per l'illustrazione del PMP, il coinvolgimento nella ricognizione sullo stato di salute nelle case di residenza per anziani, la mappatura del rischio attraverso la diffusione delle check-list predisposte per l'autovalutazione in azienda. Verrà inoltre costituito un gruppo di lavoro per la condivisione degli strumenti di ricognizione sullo stato di salute degli operatori, per la mappatura dei rischi, per le attività di assistenza e informazione.

Per la ricognizione sullo stato di salute del personale delle case di residenza per anziani che partecipano al PMP, verranno utilizzati strumenti standardizzati applicati da personale SPISAL e/o delle strutture (MC e psicologi), sia per lo screening delle condizioni di stress, disadattamento emotivo e DPTS (strumenti predisposti dal ISS), sia per la raccolta dei DMS del rachide ed arti superiori. Verrà inoltre predisposta una brochure destinata ai lavoratori, RLS, datori di lavoro e RSPP per fornire indicazioni che permettano di riconoscere i segnali di rischio ed adottare le principali misure di autogestione delle condizioni di rischio. Inoltre a richiesta verranno organizzati incontri specifici a supporto delle strutture coinvolte.

Per la mappatura dei rischi disergonomici verrà realizzato un incontro di formazione all'utilizzo delle check-list di autovalutazione dei rischi legati all'ambiente di lavoro e all'organizzazione del lavoro, rivolto ai DDL, RSPP e MC che aderiscono al progetto. L'utilizzo delle check list, con l'assistenza da parte dello SPISAL, permetterà di identificare gli eventuali interventi correttivi da attuare nelle case di residenza per anziani coinvolte.

Nella fase di vigilanza verranno organizzati dei controlli in un campione di strutture, finalizzati alla verifica delle misure di prevenzione/correttive adottate.

Al termine dell'intervento di vigilanza verrà raccolto il feedback sullo stato di salute psicofisica del personale delle case di residenza per anziani aderenti, con l'utilizzo degli strumenti di screening già adottati nella prima fase di ricognizione, anche attraverso il coinvolgimento dei Medici Competenti e degli Psicologi delle strutture aderenti.

Codice azione	Azione	Descrizione attività	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
PP06_F.01	Realizzazione di percorsi formativi sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio					
	Azione Aziendale	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	X	X	X	X

Indicatori

Codice Azione	Azione	Descrizione attività	Indicatore	Formula	Standard
PP06_F.01	Realizzazione di percorsi formativi sulle metodologie efficaci di verifica della valutazione del rischio				
	Azione Aziendale	Partecipazione ai corsi di formazione regionali	numero di percorsi formativi regionali a cui la AULSS ha partecipato	Numero di percorsi	Partecipazione ad almeno 3 percorsi formativi dal 2022-2025